



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI AFFETTI DA D.S.A.

1. Individuazione dei casi sospetti di D.S.A.
2. Alunni già certificati dal Servizio sanitario nazionale, che comunicano alla scuola la diagnosi di D.S.A. all'atto dell'iscrizione
3. Alunni che comunicano la diagnosi di D.S.A. dopo l'inizio dell'anno scolastico
4. Esami di stato: adempimenti per gli studenti affetti da D.S.A.

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 01 settembre 2015



1. Individuazione dei casi sospetti di DSA

- Individuazione degli alunni con significative difficoltà di apprendimento e svolgimento di attività di recupero didattico mirato della durata di almeno 4-6 mesi (L. 170/2010, art. 3, comma 2; Delibera Reg. FVG n. 933 del 23/05/2014);
- In caso di difficoltà persistenti, nonostante l'attività di recupero didattico mirato, comunicazione alla famiglia dell'esito degli interventi ed eventuale segnalazione dell'opportunità che la famiglia richieda una diagnosi specialistica al Servizio sanitario nazionale; consegna alla famiglia di una relativa comunicazione scritta.
- Al termine dell'iter diagnostico, comunicazione da parte della famiglia alla scuola dell'esito degli esami specialistici.

2. Alunni già certificati dal Servizio sanitario nazionale, che comunicano alla scuola la diagnosi di DSA all'atto dell'iscrizione

- La famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA all'atto di iscrizione.
 - Entro il mese di settembre:
 - i docenti delle classi ove siano presenti alunni con DSA prendono visione delle relative diagnosi depositate presso la segreteria dell'Istituto;
 - colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe (o di altro insegnante di classe designato) e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale;
 - Primo Consiglio di classe: presentazione della situazione dell'alunno ed avvio della predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla L. 170/2010 art. 5.
 - Entro i Consigli di classe infraquadrimestrali: redazione del PDP da parte del Consiglio di classe, in raccordo con la famiglia; se necessario, contatto per il tramite della famiglia con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia.
 - Registrazione a protocollo del PDP; deposito agli atti riservati dell'Istituto scolastico.
 - Consigli di classe stabiliti nel corso dell'anno scolastico: monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP (L. 170/2010 art. 5, comma 3); individuazione e redazione di eventuali modifiche *in itinere* del PDP.



3. Alunni che comunicano la diagnosi di DSA dopo l'inizio dell'anno scolastico

- La famiglia comunica alla scuola la diagnosi di DSA.
- Entro 15 gg. dalla comunicazione alla scuola: colloquio con la famiglia da parte del coordinatore di classe (o di altro insegnante di classe designato) e condivisione con la famiglia dell'iter procedurale (se necessario, contatto per il tramite della famiglia con gli operatori dei servizi sanitari che seguono l'alunno).
- Nel primo Consiglio di classe utile: presentazione della situazione dell'alunno a tutti i docenti componenti il Consiglio; avvio della predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base alla L. 170/2010 art. 5.
- A un mese circa dall'avvenuta convocazione del Consiglio di classe: redazione del PDP da parte dello stesso in raccordo con la famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia; registrazione a protocollo; deposito agli atti riservati dell'Istituto scolastico.
- Consigli di classe stabiliti nel corso dell'anno scolastico: monitoraggio dell'andamento didattico dell'alunno e dell'efficacia dei provvedimenti previsti dal PDP (L. 170/2010 art. 5, comma 3); individuazione e redazione di eventuali modifiche *in itinere* del PDP.

4. Esami di Stato: adempimenti per gli alunni affetti da DSA

- Entro i Consigli di classe infraquadrimestrali: redazione del PDP da parte del Consiglio di classe, in raccordo con la famiglia; sottoscrizione del PDP da parte dei docenti del Consiglio di classe e della famiglia; registrazione a protocollo; deposito agli atti riservati dell'Istituto scolastico. Le indicazioni del PDP e del documento riservato da predisporre entro il 15 maggio (cfr. voci seguenti) costituiranno il riferimento per la predisposizione delle prove dell'esame di Stato da parte della commissione d'esame.
- Durante il corso dell'anno scolastico: adozione nelle simulazioni di terza prova e nelle altre forme di verifica delle misure previste dal PDP; eventualmente, documentazione dell'adozione di misure diverse, risultate più adeguate.
- Entro gli scrutini finali: redazione di un documento riservato, contenente i provvedimenti didattici adottati nel percorso scolastico dell'alunno e le informazioni sulla situazione personale utili a svolgere adeguatamente le prove di esame.